TRASPORTI: CEGLIE (PD), ”AREE INTERNE ABRUZZESI PENALIZZATE DA FERROVIE”

23 Novembre 2017



L’AQUILA – “Le aree interne abruzzesi, e la Marsica in particolare, sono alquanto penalizzati rispetto al resto del Paese a causa di un dissolvimento della rete ferroviaria”.

Lo dice in una nota il segretario del Partito democratico di Avezzano (L’Aquila), Giovanni Ceglie.

“Tempo addietro, grazie alle rotaie, si era in grado di raggiungere il Tirreno e l’Adriatico in tempi decenti e con puntualità. Tempo Addietro. Era il secolo scorso. Oggi, nel terzo millennio, è meglio non cimentarsi con i treni”.

“Se in treno per raggiungere Roma da Avezzano occorrono più di 2 ore per 90 km, il Purgatorio è assicurato”, continua Ceglie, “ogni tanto ritorna la polemica treno veloce, no meglio nuovi treni, no meglio meno fermate per ridurre i tempi. Alla fine, però, resta solo la polemica”.

“I dirigenti di Rfi e Trenitalia aumentano, ma le corse diminuiscono”.

“Per inciso tutti hanno ragione in questa contesa: chi vuole treni veloci e chi vuole le fermate per i pendolari. Nessuno si ricorda, però, delle favolose promesse di treni musicali (Jazz, Swing …). Nessuno, inoltre, fa cenno ai treni soppressi, come quello che da Pescara partiva alle ore 18,46 per Roma, appena l’anno scorso e che ora parte alle 17,15, ultimo treno per il ritorno ad Avezzano (dopo questo, da Pescara solo treni che terminano la corsa a Sulmona)”.

“La mattina, poi, da Avezzano per Pescara, dopo le ore 07,13 bisogna aspettare le ore 13,55 con cambio a Sulmona”, aggiunge Ceglie.

“E gli abbonamenti dei pendolari ? Qui siamo campioni del Mondo (nella crescita dei costi e riduzione dei servizi). È tempo di invertire la rotta o si finisce come la Nazionale e l’Agenzia del Farmaco”, conclude il segretario del Pd.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli